

IN APPELLO. Venti anni ad un egiziano

Organizzavano viaggi di clandestini in Italia Conferma condanne

●●● Confermate in appello le condanne per due egiziani coinvolti nell'inchiesta che ha disarticolato un gruppo che organizzava viaggi di clandestini dal Nord Africa verso le coste siciliane. Il processo era a carico di Said Osman Gharib e Reda Gharib che in primo grado avevano chiesto il rito abbreviato ed erano stati condannati rispettivamente a 20 ed a 2 anni di reclusione. Adesso la Corte d'Assise d'Appello ha confermato quel verdetto. L'operazione Raisè scaturita dalla scoperta, nel luglio 2010, di 84 clandestini africani stipati su un tir in transito sull'autostrada Messina-Catania. Il mezzo era stato fermato all'altezza di Giardini Naxos da una pattuglia della Polizia stradale. Il conducente e due egiziani finirono sotto processo e furono condannati. Alcuni migranti decisero di raccontare agli investigato-

ri tutti i particolari dei viaggi dei clandestini organizzati per raggiungere le coste siciliane. Queste dichiarazioni ed intercettazioni telefoniche permisero scoprire un'organizzazione, con base operativa in Egitto e cellule in Italia, che per anni avrebbe agito indisturbata introducendo clandestini nel territorio italiano. Una volta arrivati in Sicilia dopo un viaggio rischioso chi non pagava veniva minacciato fino a quando la famiglia, in Egitto, versava quanto pattuito. Solo dopo la conferma del pagamento l'organizzazione forniva il clandestino di un biglietto ferroviario per Milano o Roma conducendoli in taxi o su camion presso le stazioni. Durante le indagini, grazie anche a intercettazioni telefoniche, la squadra mobile riuscì ad intercettare tre sbarchi nel periodo compreso tra settembre ed ottobre 2010. (*LEBA*)

